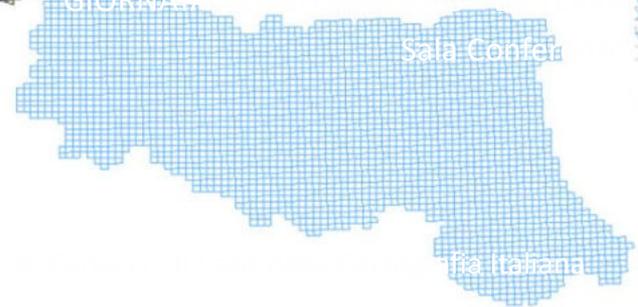
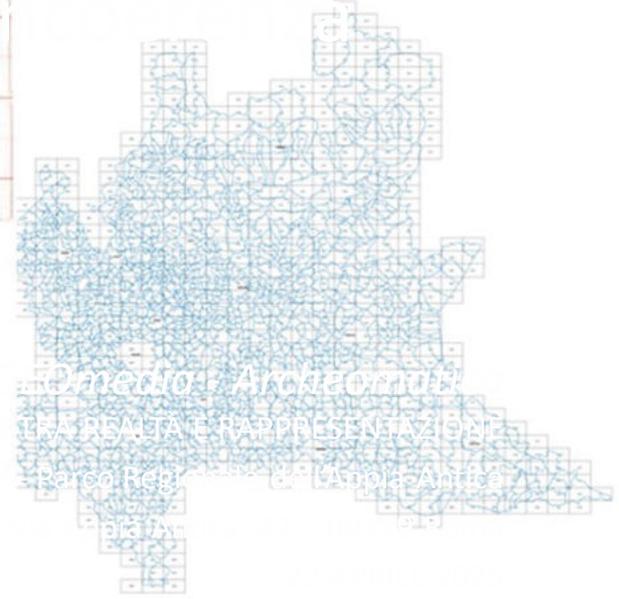
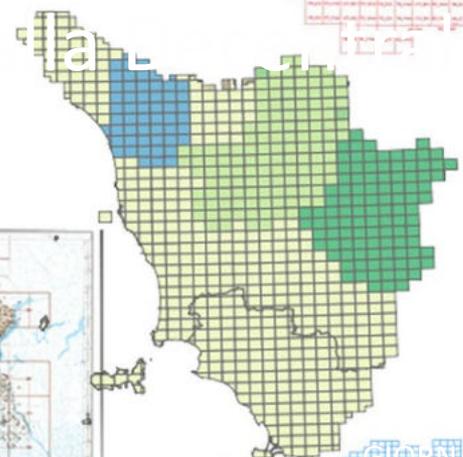


Differenze tra griglie utilizzate per la rappresentazione dei dati

- Griglia progetto cartografia forestale centro europa (11 km x 13 km)
- EEA (10 km x 10 km)
- Area of Occupancy (AOO) (2 km x 2 km)



Il Caos

ione all'

Archeometri
TRA REALTA E RAPPRESENTAZIONI
Parco Regionale dell'Appia Antica

fia Italiana

Negli anni
molte co

Obiettivo: mig



Quando, decenni fa, si decise di trasferire alle Regioni molte competenze nazionali, si pensava di risolvere i problemi legati alla documentazione cartografica del territorio.

Il risultato?

Gli Organi Cartografici ufficiali si liberarono rapidamente delle proprie responsabilità, concentrandosi solo sulla cartografia su scala nazionale, mentre le Regioni si trovarono a gestire il dettaglio territoriale senza un vero coordinamento.

A distanza di cinquant'anni, il quadro risultante è preoccupante e a dir poco, disorganico.

La Decentralizzazione Cartografica

Vediamo questa trasformazione attraverso le variazioni legislative dal Catasto unitario all'era digitale.

1 Centralizzazione

1888



2 Decentramento 1977 1998

- D.P.R. 616/1977
 - Trasferimento alle Regioni delle funzioni cartografiche
 - Inizio della frammentazione dei sistemi cartografici

- D.Lgs 112 / 1998
 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli enti locali.

qualcosa è mantenuto allo Stato



N. 77/L

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 112.

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs 112 / 1998

Art. 54.

Funzioni mantenute allo Stato

1. Sono mantenute allo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *a)* della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni relative:

a) all'osservatorio e monitoraggio delle trasformazioni territoriali, con particolare riferimento ai compiti di cui all'articolo 52, all'abusivismo edilizio ed al recupero, anche sulla base dei dati forniti dai comuni;

b) all'indicazione dei criteri per la raccolta e l'informaticizzazione di tutto il materiale cartografico ufficiale esistente, e per quello in corso di elaborazione, al fine di unificare i diversi sistemi per una più agevole lettura dei dati;

c) alla predisposizione della normativa tecnica nazionale per le opere in cemento armato e in acciaio e le costruzioni in zone sismiche;

d) alla salvaguardia di Venezia, della zona lagunare e al mantenimento del regime idraulico lagunare, nei limiti e con le modalità di cui alle leggi speciali vigenti nonché alla legge 3 marzo 1963, n. 366;

e) alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano che implicino un intervento coordinato da parte di diverse amministrazioni dello Stato.

2. Le funzioni di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* ed *e)* del comma 1 sono esercitate di intesa con la Conferenza

qualcosa è mantenuto allo Stato

Sezione IV - *Catasto, servizi geotopografici e conservazione dei registri immobiliari*

Art. 65.

Funzioni mantenute allo Stato

1. Sono mantenute allo Stato le funzioni relative:

d) alla tenuta dei registri immobiliari, con esecuzione delle formalità di trascrizione, iscrizione, rinnovazione e annotazione di visure ipotecarie;

e) alla disciplina delle imposte ipotecarie, catastali, delle tasse ipotecarie e dei tributi speciali, ivi compresa la regolamentazione di eventuali privilegi, di sgravi e rimborsi, nonché dell'annullamento dei carichi connessi a tali imposte;

f) all'individuazione di metodologie per l'esecuzione di rilievi e aggiornamenti topografici e la formazione di mappe e cartografie catastali;

g) al controllo di qualità delle informazioni, e al monitoraggio dei relativi processi di aggiornamento;

h) alla gestione unitaria e certificata dei flussi di aggiornamento delle informazioni di cui alla lettera *g)*, assicurando il coordinamento operativo per la loro

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 92 del 21 aprile 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 21 aprile 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA AREMILA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO ROMA

N. 77/L

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 112.

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs 112 / 1998

3 Centralizzazione e Coordinamento

1989

- Le Regioni non erano preparate e qualcuno ha sentito la necessità di avere un coordinamento cartografico.
- Nasce il **Centro Interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali** nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (1989).

Centro Interregionale si trasforma e scompare

si passa dal

centro  **interregionale**

di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali

al



poi



CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI, STATISTICI

CPSG – COMITATO PERMANENTE PER I SISTEMI GEOGRAFICI

Centro Interregionale si trasforma e scompare

Nel tentativo di coordinare le Regioni su un tema di carattere nazionale, si istituì il **Centro Interregionale**, un organismo con il compito di armonizzare i criteri cartografici tra le Regioni.

Tuttavia, l'iniziativa fu destinata a morire: il Centro ha progressivamente perso rilevanza, la sua Rivista «Documenti del Territorio» è scomparsa.



anche l'Agencia del Territorio scompare

1. Epocale rinnovamento del Catasto avviato negli anni '80
2. Creazione dell'Agencia del Territorio agli inizi di questo millennio
3. Si porta a termine la digitalizzazione delle 300.000 mappe che coprono l'intero territorio italiano
4. Si gestiscono dinamicamente un sistema di punti di riferimento oggi collegabili ai sistemi satellitari di posizionamento (PREGEO)
5. Si integrano tutti gli archivi connessi al sistema della proprietà immobiliare e dei valori distribuiti sul territorio.

... e con l'uso di nuove tecnologie si passa al

6. Accertamento dei Fabbricati Nascosti

*«L'attività che l'Agenzia del Territorio ha iniziato tramite l'utilizzo delle **ortofoto digitali ad alta risoluzione**, con l'individuazione di particelle sulle quali sono presenti **fabbricati che non risultano dichiarati al catasto**, proseguirà, a partire dal 2 maggio, con la fase di verifica in sopralluogo da parte dei tecnici dell'Agenzia, volta a verificare sul campo i fabbricati ai quali deve essere attribuita la rendita presunta.*

Si prevede un effetto a "regime" per avviare un monitoraggio costante del territorio che verrà ripetuto negli anni futuri.»

*Gabriella Alemanno,
Direttrice Agenzia del Territorio,
GEOmedia 1-2011*

La perdita di attenzione al Territorio



Una casa spuntata nella campagna romana

FINO A UN MILIARDO DI RENDITA - Una volta scoperto, il proprietario poteva accatastare spontaneamente l'immobile oppure, passati 7 mesi, subiva l'accertamento dell'Agenzia e infine l'accatastamento d'ufficio, contro il quale eventualmente ricorrere. Al 30 aprile scorso erano già stati messi in regola 531mila edifici, 209mila dei quali volontariamente, per una rendita catastale emersa di 257 milioni di euro. Al 30 giugno il dato complessivo è salito a 864.065 immobili accatastati per un rendita totale di 452 milioni di euro, dicono all'Agenzia del Territorio. Insomma, quasi la metà degli immobili fantasma è stata regolarizzata, con le buone o le cattive. Di questo passo non è

irragionevole prevedere che il risultato finale potrebbe avvicinarsi a un'emersione della rendita vicina al miliardo di euro. La cautela è d'obbligo, dicono i tecnici, perché una parte dei presunti immobili fantasma potrebbe rivelarsi composta di baracche o altre strutture non accatastabili, ma alla fine questi casi dovrebbero comunque essere una minoranza. E un forte aumento del gettito è sicuro. Sulle nuove rendite catastali si pagano infatti le relative imposte, nazionali e comunali, dall'Irpef all'Ici alla Tarsu, la

L'Agenzia del Territorio, che gestiva il Catasto, è stata inglobata nell'Agenzia delle Entrate.

Nel tempo si perde l'attenzione al
DATO e si sposta sul Sistema
Informatico che lo deve gestire

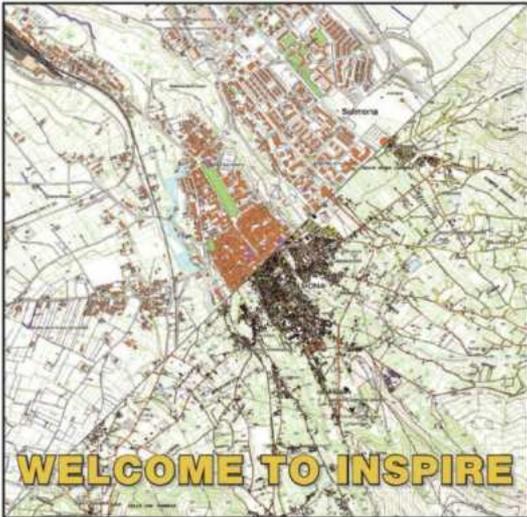
FOCUS

**GEO
MEDIA**
www.rivistageomedia.it

Media online - anno XIV - Numero 1 2013
Nata in via Genova 10 - Pisa di Roma

La prima rivista italiana di
geomatica e geografia intelligente

N°1
2013



Focus sulla attività delle Regioni e del
CISIS/CPSG

L'implementazione tecnica
della Direttiva Inspire

Le Regole Tecniche per
i Dati Territoriali

La metodologia e
gli strumenti GeoUMI.

Le “Regole tecniche” per i Dati Territoriali: il ruolo delle Regioni

di Maurizio De Gennaro

Il processo d'innovazione e riforma della Pubblica Amministrazione, avviato nel 2005 con il Codice dell'Amministrazione Digitale, ha trovato una prima risposta nell'emanazione delle “Regole tecniche” dei Dati Territoriali, approvate con il D.M. 10.11.2011, con il quale si forniscono norme e procedure condivise per la formazione, fruibilità e l'accesso all'Informazione Territoriale. In questo scenario dai contenuti tecnici e

FOCUS

La strategia e le attività del CISIS/ CPSG per uno sviluppo coordinato dell'Informazione Geografica

di Domenico Longhi

L'articolo descrive il percorso di trasformazione che sta guidando le Regioni nel passaggio da una rappresentazione esclusivamente “grafica” del territorio (le Cartografie Tecniche Regionali, sia analogiche che digitali) ad una che descriva anche i suoi “contenuti informativi”. Rappresentazione che è resa possibile dal superamento del concetto di Informazione Geografica quale mero “contenuto grafico” e dagli strumenti delle Spatial Data Infrastructure. Inoltre si cercherà di individuare le attività future necessarie al completamento di tale trasformazione.

Contemporaneamente il CISIS sposta l'attenzione sui geodatabase

REPORTS

GEOmedia 1-2013



L'attività del Comitato per i sistemi geografici (CPSG) del CISIS a sostegno della realizzazione dei database geotopografici

di Massimo Attias

L'attività cartografica delle Regioni, riunite prima nel Centro Interregionale e poi dal 2008 nel CISIS, ha visto una progressiva evoluzione dagli anni '80 agli anni 2000 dalla cartografia tradizionale cartacea fino ad arrivare al Database Geotopografico, strumento di fondamentale importanza per gestire le trasformazioni del territorio. Il CISIS, ha realizzato una importante collaborazione col Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Milano finalizzata allo sviluppo di metodologie e strumenti software a sostegno della realizzazione e gestione dei Database Geotopografici.

4 Armonizzazione Europea 2010

- Direttiva INSPIRE (2007/2/CE)
D.Lgs. n. 32/2010
- Armonizzazione, Interoperabilità e accesso ai dati geografici
- Nasce il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali

L'Europa e l'Italia: Due Direzioni Opposte

Mentre l'Italia affondava nella propria inefficienza, l'Unione Europea percorreva la strada dell'unificazione e della standardizzazione per garantire l'interscambio dei dati tra gli Stati membri.

Così, mentre l'Europa spingeva la standardizzazione con la direttiva INSPIRE, in Italia Regioni e amministrazioni centrali continuavano a produrre dati geospaziali in modo disorganizzato e senza veri criteri condivisi.

Le interviste di GEOmedia ai referenti regionali

...tutto questo, se vogliamo, lo si trova anche nelle mie interviste del 2021-22. Non c'è dubbio che gli intervistati erano "il meglio".

Ma nelle interviste trovi comunque molto la preoccupazione di "mettersi in buona luce" (e questo è fisiologico): mancano spunti autocritici, l'evidenziazione di problematiche non risolte...

Per cui, a mio parere, queste interviste perdono un po' di interesse perché manca il chiaroscuro.

(Franco Vico)

Tutto questo, se vogliamo, lo si trova anche nelle mie interviste del 2021-22. Non c'è dubbio che gli intervistati erano "il meglio".

Interviste ad alcuni responsabili di IDT regionali: presente e prospettive

a cura di Franco Vico

La IDT-RV 2.0 della Regione del Veneto

A cura della Redazione e Franco Vico

Le infrastrutture di dati geografici di livello regionale sono un tassello fondamentale nel sistema complessivo di produzione, catalogazione, distribuzione dell'informazione geografica. Questo lo è non solo. Questo è

La IDT della Regione Piemonte: intervista a Gian Bartolomeo Siletto.

A cura della Redazione
GEOmedia intervista Gian Bartolomeo Siletto, funzionario referente della IDT della Regione Piemonte, che a formazione è un geologo.



ciclovia della Regione dedicata Piano Coord

Network3 pi...
ogni RNDT...
messia è il ruolo...
er tecnologico...
l'anno di avventu...
Piemonte, che...
insieme e per co...
zione l'intera pia...
geografica.
si cominciare evid...
do alcune iniziativ...
ritengo punti di fa...
la IDT. La prima è l...
bblicazione con un...
ornamento trimestra...
Z.U.

Geo-licenza
ortale IDT2, e
sia i dati che

La politica utilizzata dalla Regione è che ogni dato validato è un dato a disposizione della comunità, ed è quindi disponibile in Open Data

Le attività delle SDI regionali avrebbero grande beneficio da una più efficace ed incisiva azione di coordinamento da parte dei competenti organismi nazionali

Co-gono registrati, sia quelli telefonici che quelli che arrivano via email dedicata. Inoltre, vengono effettuati più volte all'anno dei questionari di gradimento per raccogliere le opinioni degli utenti sui vari servizi.

G: Veniamo ai dati: dataset presenti, e dataset più utilizzati.

La Regional Spatial Data Infrastructure (RSDI) della Regione Basilicata

Colloquio con Anna Maria Grippo, Responsabile della RSDI della Regione



are qualche det...
professiona...
tri, architet...
realizzano I...
Assetto del...
e ricercatori

R. Carlucci - Il Caor

so vede l'acquisizione di una media di 400 diversi piani/varianti di piano urbanistici all'anno, consentendo di ottenere una banca dati con un grado di aggiornamento adeguato; recentemente si è resa automatica l'acquisizione delle informazioni sul consumo di suolo dai Comuni. Al fine di migliorarne ulteriormente la precisione e soprattutto

La Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) della Regione Lazio

Colloquio con Simone Patella, Responsabile della IDT della Regione Lazio

GEOmedia (G): Cominciamo con un inquadramento della vostra esperienza



autenticarsi con SPID, CIE o CNS.

Regione L...

Comincio con il rispondere alla tua domanda: non sono andato avanti con le interviste a referenti delle SDI regionali. E' molto difficile chiedere a questi funzionari cose diverse (aggiuntive) rispetto a quelle che sono di loro stretta competenza; i motivi li immaginiamo perfettamente.

Ma il punto è la pervasività della burocrazia (a livello europeo, nazionale, regionale...) che si insinua e sconsiglia di porsi seriamente la questione fondamentale del perché si fa quello che si fa: restando nell'ambito della cartografia delle SDI regionali, impedisce di porsi spesso e in concreto la questione del a chi e a che cosa servono.

L'abbiamo sempre fatto, è la ovvia risposta.

E tanto può bastare anche se ci sono state innovazioni rilevanti.

(Franco Vico)

Estratto da:

Selvini, A. (2025). Due Cartografie Regionali a Confronto. *GEOmedia*, 28(6). Recuperato da <https://mediageo.it/ojs/index.php/GEOmedia/article/view/2068> (Original work published 26 marzo 2025)

prio Piero Bassetti, dal 1970 al 1974, a capo di una giunta composta da DC, Partito Socialista, PSDI, e Partito Repubblicano.

E poi fu il trambusto: nacquero piccole imprese di aerofotogrammetria un poco dappertutto (la maggior parte sparirà verso la fine del millennio).

Nacquero anche gli uffici cartografici regionali (il primo fu quello dell'Emilia Romagna, coordinato da Cunietti). La Commissione Geodetica Italiana tentò di dettare le regole elementari per la nuova cartografia, ma nel 1975 la commissione fu dichiarata ente non utile in base alla legge 20 marzo 1975 n. 70 e quindi soppressa con il DPR del 4 luglio 1977. (non ricordo che fu il PR che firmò quel decreto al quale non aggiungo aggettivi). Siamo da allora l'unico membro UE senza un tale organo, nonostante tentativi diversi di ricostitu-

- *Lombardia, ha scelto la scala di 1 : 10.000*
- *Piemonte, parte al 10.000 e parte al 5.000*
- *Liguria, aggiornata al 2010*
- *Veneto, anche qui parte al 10.000 e parte al 5.000*
- *Valle d'Aosta, al 10.000*
- *Friuli Venezia Giulia, aggiornata al 2005*
- *Toscana, aggiornata al 2015*
- *Emilia Romagna, aggiornata al 2021*
- *Marche, scala 1 : 10.000 aggiornata al 2000*
- *Umbria, aggiornata al 2019*
- *Molise aggiornata 2021*
- *Puglia, aggiornata al 2021*
- *Calabria, aggiornata al 2008*
- *Lazio, aggiornata al 2014*
- *Campania, aggiornata al 2004*
- *Abruzzo, aggiornata al 2013*
- *Basilicata, aggiornata al 2013*
- *Sicilia, aggiornata al 2013*
- *Sardegna, scala 1 : 10.000*
- *Trentino ed Alto Adige, scale e carte diverse nelle due provincie.*

Da un lato, l'autonomia regionale ha contribuito al degrado del settore. Come evidenziato da Attilio Selvini - esperto di lunga fama nel livello nazionale e internazionale - in un articolo pubblicato su GEOmedia 6 2025:

"La (bassa) politica si impossessò della nuova cartografia, fonte di posti lucrosi e prestigiosi, e fu il caos: diverse le scale, i formati, i riferimenti, insomma tutto al piacere del più politicamente forte al momento."

In altre parole, un classico esempio di spartizione di poltrone, logiche clientelari e totale assenza di visione strategica. Il risultato? Una cartografia disomogenea, arretrata e spesso non adeguata.

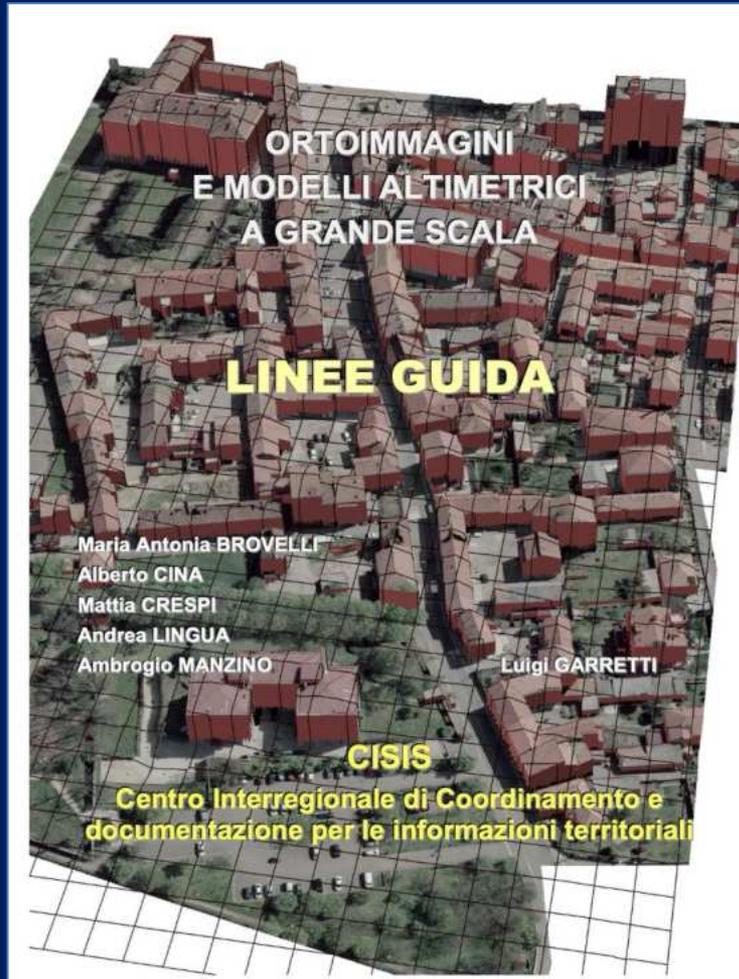
Conclusioni

- La decentralizzazione ha frammentato il sistema cartografico.
- Serve un intervento coordinato per dati affidabili.
- Un sistema integrato è cruciale per la gestione territoriale.

Quali strumenti ci rimangono oggi

Se oggi dobbiamo fornire ad una amministrazione gli strumenti (specifiche tecniche) per fare la Cartografia del territorio di competenza cosa potremmo utilizzare di tutto ciò?

Le linee guida del CISIS per Ortofoto e Modelli Altimetrici



2000 – 1000 - 500

R. Carlucci - Il Caos della Cartografia Italiana

Le linee guida del CISIS per i DataBase Geotopografici



10000 - 5000

**ORTOIMMAGINI 10K
E MODELLI ALTIMETRICI**

**SPECIFICHE
TECNICHE**

Francesco Cilloccu
Sergio Dequal
Maria Brovelli
Mattia Crespi
Andrea Lingua

CISIS
Centro Interregionale di Coordinamento e documentazione
per le informazioni territoriali

Prescrizioni Tec



Intesa GIS / WG 01 **N 1007_3**

1 marzo 2003

Numero di pagine: 68

Intesa GIS / WG 01

Intesa Stato Regioni Enti-Locali per i GIS
GRUPPO DI LAVORO SULLE SPECIFICHE PER I DATA BASE TOPOGRAFICI

**Specifiche per la realizzazione dei
Data Base Topografici di interesse generale**

**Specifiche di contenuto
Codifica voce di legenda Commissione Geodetica
Versione Aerofotogrammetrica**

Titolo:

Data di discussione: 15 marzo 2003

Versione.sottoversione: 1.0

Tipo di documento: Bozza – Specifiche di contenuto

Emesso da: Intesa GIS / WG 01

Azione richiesta: bozza per una prima discussione allargata

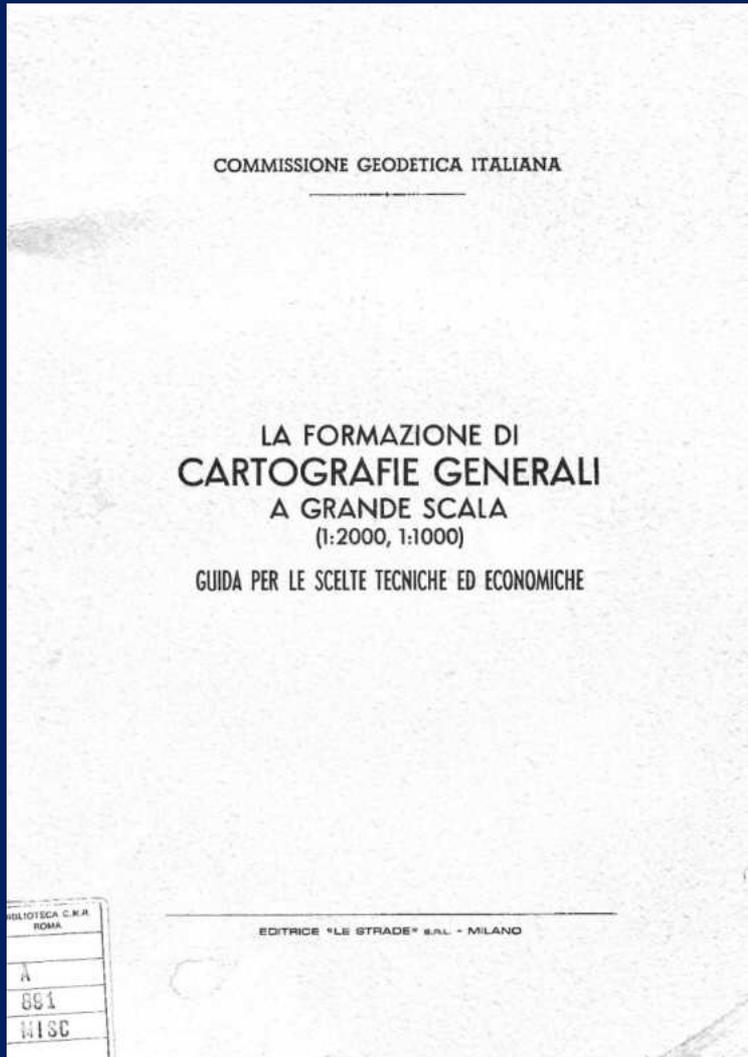
Riferimenti: 1n1002 – 1n1004 – 1n1006 – 1n1007_01 – 1n1007_2

Distribuzione: CTC, WG01, Gruppo di Discussione Allargato

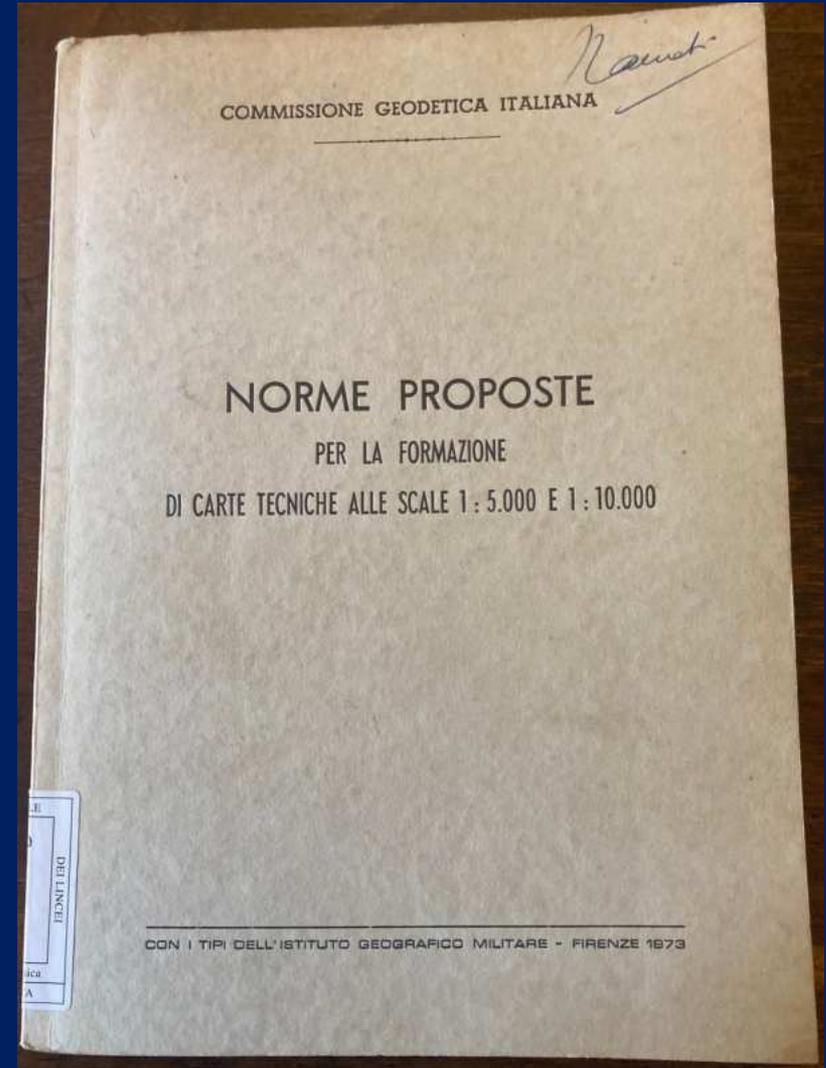
Nome del file: 01n1007_3.doc, 01n1007.pdf_3

URL: <http://www.intesagis.it>

Commissione Geodetica Italiana - 1973



Commissione Geodetica Italiana - La Formazione di Cartografie Generali a Grande Scala (1 : 2000, 1 : 1000) - Guida per le scelte tecniche ed economiche - Editrice "Le Strade" - Milano



Commissione Geodetica Italiana - Norme proposte per la formazione di Carte Tecniche alle scale 1 : 5.000 e 1 : 10.000 - Con i tipi dell'Istituto Geografico Militare - Firenze 1973

Quali strumenti ci rimangono oggi

- Alcune regole stabilite dal Centro Interregionale, come quelle relative ai **geodatabase**, alle **ortofoto** e **modelli altimetrici del terreno** (2009)
- Le regole della Commissione Geodetica Italiana per la formazione di **carte tecniche** e **cartografie generali** (1973)

le ultime realizzazioni

Recenti azioni avviate che hanno carattere di uniformità a livello nazionale:

→ Il **DBSN** dell'IGM (2025)

→ Il **Dataset degli aggregati strutturali** presenti in tutta Italia della [Protezione Civile](#), derivato dai database geotopografici delle regioni (2021).

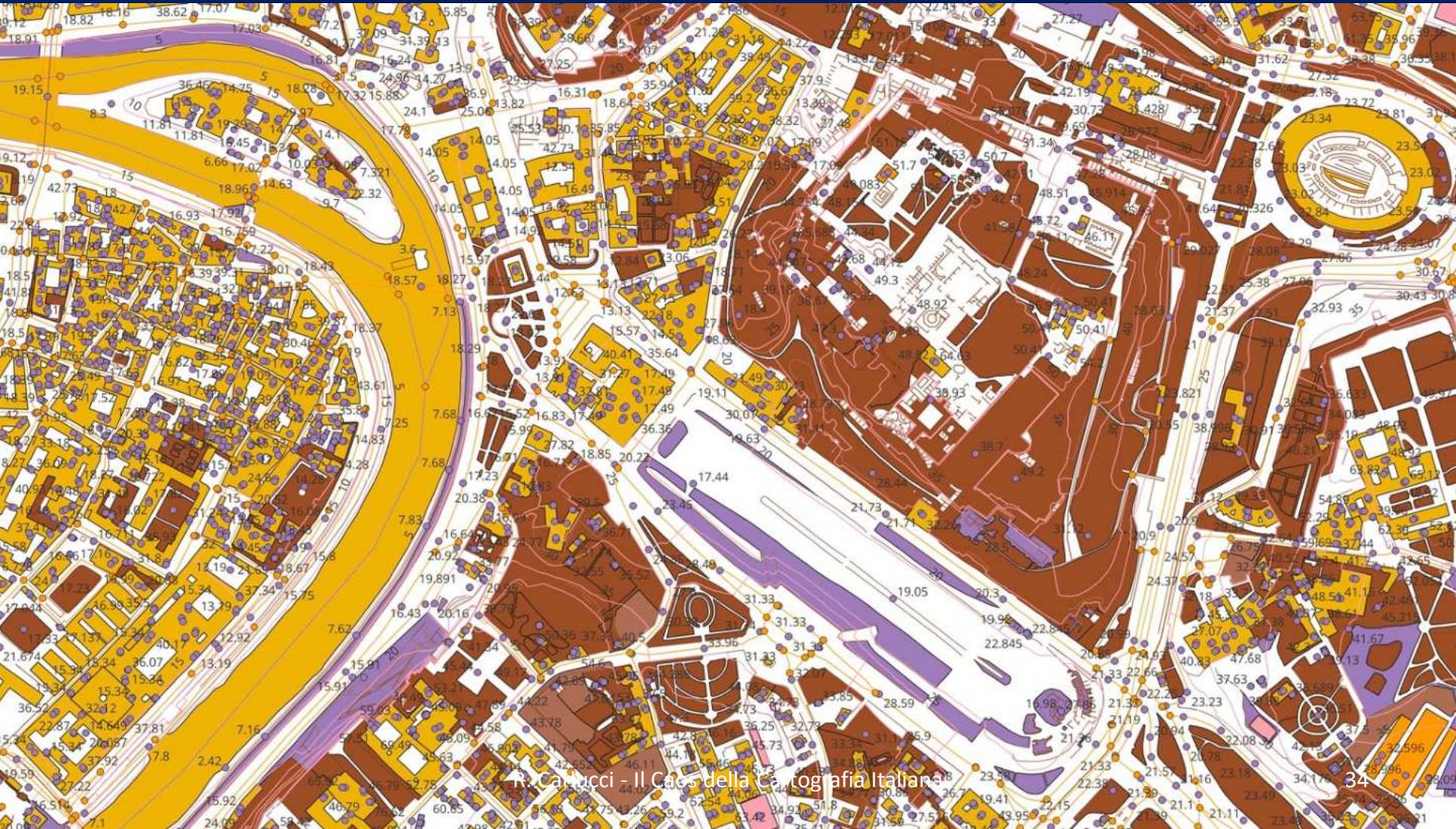


IGM - Database di Sintesi Nazionale

Il DDBSN (Database di Sintesi Nazionale) è una banca dati geografica che raccoglie e integra informazioni territoriali da fonti regionali e nazionali, come Agenzia delle Entrate, Istat, Ministeri e OpenStreetMap) allo scopo di fornire dati aggiornati e omogenei per analisi e rappresentazioni a livello nazionale. I contenuti vengono rielaborati per garantire coerenza (es. fra amministrativi, viabilità, edificato). Il sistema è in continuo aggiornamento e da esso si genera la cartografia nazionale 1:25.000 tramite processi automatici.



IGM - Database di Sintesi Nazionale



Dataset degli aggregati strutturali



Dataset degli aggregati strutturali



cosa manca oggi?

1. Recuperare il gap della abolizione della Commissione Geodetica Italiana
2. Pubblicare le Norme aggiornate per la redazione della Cartografia (10000, 5000, 2000, 1000)
3. Rendere uniformi i geoportali regionali e le cartografie tecniche regionali a livello nazionale

➔ Serve con urgenza una iniziativa legislativa per recuperare queste carenze tramite la Consulta Stato-Regioni

Una nuova iniziativa legislativa deve essere realizzata per concludere l'iter di «riunificazione» nazionale della cartografia dettando norme comuni a cui tutte le amministrazioni pubbliche, in particolare le Regioni, dovrebbero adeguarsi.

- E tra i prodotti di livello nazionale che andrebbero avviati il più presto possibile menzionerei:

un Geodatabase di dati 3D nazionale

In Gran Bretagna la protezione civile dispone di straordinari geodati assemblati dall'Istituto Geografico Nazionale (Ordnance Survey)

REDAZIONE GEOMEDIA | DATI GEOGRAFICI | 02 OTTOBRE 2024 | VISITE: 7006



Commenti ?

... vediamo qualcosa dai social ...
ma anche dall'Intelligenza Artificiale

Agenzia Geodetica Cartografica (AGCN) ?



- Nel 2007 si arrivò a presentare un disegno di legge per colmare la carenza della Commissione Geodetica ma non arrivò in fondo per termine della legislatura.

Il bello è che secondo la AI la AGCN è stata istituita e opera attualmente !!!

istituzione della agenzia geodetica cartografica



Tutti Immagini Video Notizie Video brevi Libri Web : Altro

Strumenti

Forse cercavi: istituzione **dell'agenzia** geodetica **cartografia**

◆ AI Overview

L'Agenzia geodetica cartografica nazionale (AGCN) è stata istituita con l'obiettivo di svolgere attività di rilevamento, produzione e gestione di dati geodetici e cartografici per l'intero territorio nazionale. È un ente di diritto pubblico con autonomia tecnica, scientifica, regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile. [↗](#)

Ulteriori dettagli:

- L'AGCN è stata istituita per garantire una gestione unitaria e moderna dei dati geodetici e cartografici, migliorando la qualità e l'efficienza dei servizi offerti.
- L'Agenzia opera in stretta collaborazione con altri enti pubblici e privati, condividendo dati e competenze per la realizzazione di progetti di rilevanza nazionale e locale.
- L'AGCN è responsabile della gestione del Sistema Geografico Nazionale, che costituisce la base informativa per la pianificazione territoriale, la gestione del

N. 1766 - SENATO DELLA REPUBBLICA

1. È istituita l'Agenzia geodetica cartografica nazionale (AGCN) di seguito denominata «Agenzia geodetica cartografica nazionale».

 SENATO DELLA REPUBBLICA

Disegno di legge S. 1766 - 15ª Legislatura

La funzione di compressione/espansione del testo richiede che i Javascript siano abilitati.

 Senato



+44

Like Comment Repost Send

4,184 impressions

View analytics

Add a comment...



Most relevant

Renzo Carlucci Author (edited) 2w Chief Editor GEOmedia and Archeomatica - Engineer and profes...

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito ad alimentare questa discussione che cerco di portare avanti da molti anni. Hai ragione **Ilaria Tabarrani** che senza le regioni saremmo fermi alle tavolette IGM e applaudo al rilevante lavoro effettuato nei luoghi ove è stato possibile. Giusto **Stefano Campus** che uno splendido lavoro è stato quello delle Regioni per supplire alla mancanza di coordinamento nazionale. La legge sulla cartografia **michele maffei** è monca purtroppo, perchè è stata abolita la nostra Commissione Geodetica. Unico esempio in europa mi sembra di tale mancanza. Rilevante sicuramente **Michele Tricarico** il DBSN nazionale per il quale la nostra Redazione ha chiesto un articolo descrittivo all'IGM. lo ritengo che c'è qualche anello legislativo che manca oggi per cercare di avere una sorta di Inspire nazionale, ma che non sia solo centrata sulla parte informatica ma ad una acquisizione armonizzata e aggiornata del dato. Ricordo le interviste iniziate da **Franco Vico** ai direttori delle IDT regionali <https://mediageo.it/ojs/index.php/GEOmedia/article/view/1833/1678> e la proposta di legge <https://www.ojs.mediageo.it/index.php/GEOmedia/article/download/575/516>

Michele Tricarico • 1st Geologo • Geologist • Progettista Geologia • Specialista GIS • GIS Spec... 4w

Spunto interessante, e sono d'accordo. il DBSN dell'Istituto Geografico Militare è un buon punto di partenza secondo me. Ma manca ancora molto

Show translation

Like Reply · 2 replies

See previous replies

Michele Tricarico • 1st Geologo • Geologist • Progettista Geologia • Specialista GIS • GIS... 4w

Stefano Campus lo so, ma in ottica di "standardizzazione" a livello nazionale é un bel passo avanti rispetto a prima

Show translation

Like Reply

Piergiorgio (PJ) Roveda • 1st Urban Planner & GIS Vibe Coder | Passionate about sustainable cities, s... 4w

Ma la domanda vera è: perché continuare a cercare un nuovo metodo, se OpenStreetMap contributors (uno dei tanti gruppi di Nerds) ha fatto già quello che ci serve?

Show translation

Like 3 Reply · 2 replies

See previous replies

Ilaria Tabarrani • 1st PhD | Funzionario responsabile Sistema Informativo Territoriale re... 4w

Stefano Campus 🙌

Like Reply

Mauro Palombella • 1st Senior Geologist presso Studio Tecnico Geologo Mauro Palombella 3w

Bisogna sicuramente invertire l'attuale tendenza!



Ilaria Tabarrani · 1st

(edited) 4w ...

PhD | Funzionario responsabile Sistema Informativo Territoriale...

Concordo con alcune considerazioni ma non con tutte. Manca qualcosa della storia che aiuterebbe a mettere a fuoco meglio i motivi dell'attuale situazione e ***attuare*** le giuste soluzioni. Iniziamo a dire chiaramente che se non ci fossero le CTR saremmo ancora fermi alle cartografie 25k aggiornate al secolo scorso ... Non trovi **Renzo Carlucci** ?

Show translation

Like · 3 | Reply



michele maffei · 2nd

4w ...

ingegnere informatico

Occorre partire dalla basi, ossia il principio di "filiera" cartografica. Il territorio si dovrebbe rilevare una sola volta alla grande scala e da lì generalizzare le altre scale come ha insegnato P. Inghirami durante l'800 a tutta Europa e che si è andato perdendo nel tempo. Il ruolo degli organi cartografici dello Stato è chiaro è lo definisce la Legge 2 Febbraio 1 ...more

Show translation

Like | Reply



Italo Mairo · 2nd

(edited) 4w ...

Senior Web Architect / Developer (Drupal / Php / Js) - Expert o...

... probabilmente quando avvieremo progetti sensati e razionali, a prescindere dai finanziamenti che permettono di "arraffare".
Perchè purtroppo in Italia molte cose vengono fatte soprattutto per quello. E da quando ci sono Autonomie Regionali, Titolo V, ecc. è tutto scriteriato e molto scoordinato da una vision di livello nazionale. ...more

Show translation

Like · 2 | Reply



Stefano Campus · 2nd

4w ...

Membro del Consiglio Direttivo (2022-2025) Associazione Italiana per l...

Senza il CISIS, le specifiche di contenuto dei db topografici non so se sarebbero state prodotte.

Quadro secondo me ingeneroso che comunque al contrario delle ir



Renzo Carlucci **Author**

2w ...

Chief Editor GEOmedia and Archeomatica - Engineer and professor - fo...

Aggiungo ancora che sarebbe utile realizzare a Roma (solo perchè al centro d'Italia) un incontro tra tutti i referenti delle amministrazioni interessate per dare vita ad una proposta di azioni coordinate con **umberto trivelloni** della Conferenza delle Regioni e i rappresentanti dei servizi cartografici nazionali. Potremmo chiedere la sala dello Spazio Europa https://italy.representation.ec.europa.eu/chi-siamo/spazio-europa_it?prefLang=en visto che dovremmo parlare di una armonizzazione nazionale a seguito di quella europea.



Spazio Europa

Partecipa alle attività e ai percorsi multimediali all'interno di Spazio Europa o prenota la sala conferenze.



Maurizio Napolitano · 1st

Head of Unit of Digital Commons Lab FBK (Fondazione Bruno Kessler)

1mo · 🌐

da MapScaping un bellissimo tool per estrarre le curve di livello in poche secondi di una zona a scelta.

<https://lnkd.in/dqxBacit>

Show translation

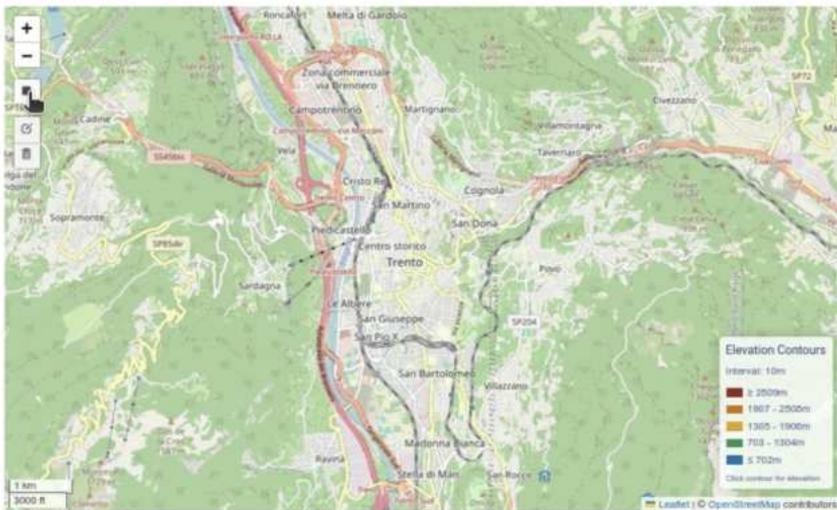
Free Online Elevation Contour Generator: Create Topographic Maps Instantly

The Ultimate Topographic Map Creator for Your Projects

Welcome to our **Free Elevation Contour Generator** – the most powerful online tool for creating accurate topographic maps, contour plans, and elevation visualizations. Whether you're a landscape architect, civil engineer, hiker, surveyor, or educator, our contour map maker provides the precision and flexibility you need for any project.

Elevation Contour Generator

Units: Contour Interval:



Draw a rectangle on the map to select your area of interest. The tool will fetch elevation data from AWS terrain tiles and generate contour lines. You can adjust the units and contour interval before generating.



Massimiliano Moraca · 1st

Environmental Engineer, GIS Specialist, Python GIS Developer, E...

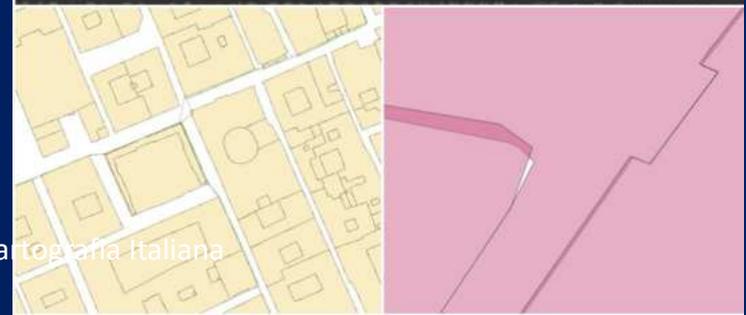
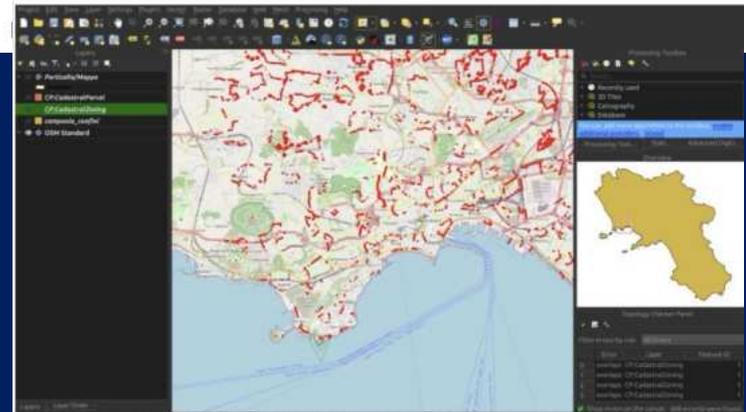
1mo · Edited · 🌐

Oggi ho finalmente avuto modo di consultare il servizio WFS dell'Agencia delle Entrate che consente di consultare il Catasto.

E' possibile consultare e quindi scaricare Mappe e Parcelle(in teoria, nella pratica aspetto ancora di vederle renderizzate anche in scala 1:1000), non ci sono gli edifici.

E niente, consultando un paio di aree campione su Napoli mi sono accorto della presenza di errori topologici(gli stessi che affliggono da sempre il WMS che evidentemente condivide lo stesso set di dati, ahimè!). Facendo un check topologico ho potuto pure quantificarli gli errori, 668 tra Napoli e le aree limitrofe.

Ma perchè in Italia continuiamo ad ignorare l'importanza strategica di questo tipo di dati? Ah giusto, l'importante è ottemperare alla Normativa, della qualità lì non vi è traccia. Ed anche questa volta la montagna ha partorito il topolino.

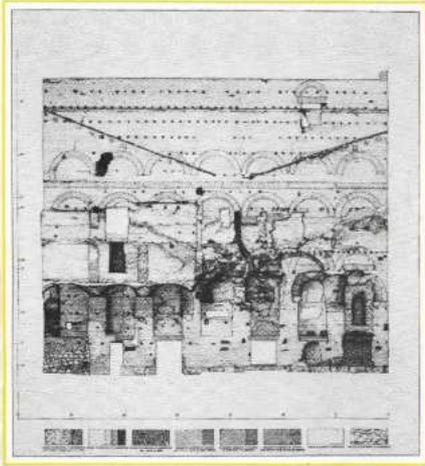


Riferimenti

- Articolo: "Il caos della cartografia italiana: dalla decentralizzazione all'incoerenza"
- Fonte: Rivista Geomedia
- Link: <https://rivistageomedia.it/dati-geografici/il-caos-della-cartografia-italiana-dalla-decentralizzazione-allincoerenza>

documenti del territorio

N. 9-10 / 1988

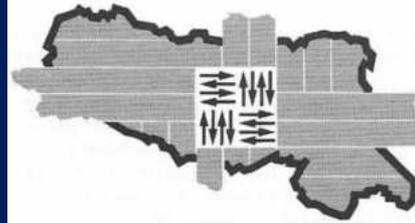


centro interregionale
di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali

esperienze regionali

Pier Luigi Bersani

Assessore alla Programmazione e Bilancio
della Regione Emilia-Romagna



Il sistema informativo regionale
per la programmazione e il governo
del territorio e dell'ambiente

«...La stessa vicenda della legge sulla cartografia ha pesantemente risentito di questo clima: dopo una fase iniziale di accoglimento delle proposte che prevedevano il raccordo tra esigenze nazionali, regiona e locali, sono subentrati orientamenti di segno contrario.

La via indicata da noi era (ed è) quella, non della disputa sulla produzione cartografica, ma su un coordinamento nazionale nella realizzazione dei sistemi informativi territoriali, all'interno del quale collocare le necessarie intese tra Stato e Regioni sui raccordi necessari. Ed idonee soluzioni per il soddisfacimento delle esigenze nazionali in campo cartografico di rilevanza militare e civile...»

Grazie per la vostra attenzione